

Margine, Soglia, Confine, Limite: Istituzioni, Pratiche, Teorie

Obiettivi generali

Il progetto intende mettere in evidenza i punti di convergenza tra le diverse discipline implicate, spesso non percepiti come oggetti comuni nei singoli settori disciplinari. Tale allargamento del Margine concettuale significa inglobamento e presa di coscienza dell'ibridazione teorica del proprio campo disciplinare e la conseguente domanda: qual è la mia scienza?

In secondo luogo, le categorie scelte come riferimento euristico e di confronto per il progetto, alla luce di un rapido sguardo d'intorno nei diversi campi, portano con sé specificazioni connotate positivamente come superamento, frontiera, complessità, turbolenza, schermo, cornice, transizione; o connotate negativamente come muro, barriera, fossato, soglia, sopravvivenza, funzionalità, linearità.

La nozione di confine inteso come margine, limite designa contemporaneamente una frontiera che separa e un elemento di contatto e di passaggio - una soglia - tra distinte sfere semantiche, culturali, spaziali. Questa nozione, il cui orizzonte di significato è compreso dalla parola latina *limes/limen* ha grande rilevanza sia nella costruzione culturale nel suo complesso, sia nell'ambito delle scienze che da diversi punti di vista se ne occupano, come ad esempio, l'antropologia, la semiotica, la critica letteraria, gli studi cognitivisti e quelli sull'archeologia e l'antichità classica.

Il progetto intende mettere a confronto, intorno a questa nozione cardine, le diverse prospettive di ricerca implicate. Pertanto il progetto si prefigge una ricognizione di quanto succede nella "zona" formata dalle diverse scienze umane, sociali e naturali e una dimostrazione dell'operare dei diversi partecipanti al progetto stesso.

Fra i temi:

- *Il limite come frontiera*, ovvero l'esigenza di imporre un controllo al passaggio dei confini dipende dall'istituzionalizzazione del limen come frontiera fra due mondi;
- *L'identità come limite*, dal punto di vista dell'antropologia contemporanea, parlare di limite o di confine significa parlare di identità;
- *Aspetti del concetto di limite nel mondo antico*, così come in ogni altra cultura, anche all'interno di quella greca e romana il concetto di "confine" occupa una posizione di assoluto rilievo;
- *Oralità e scrittura nel medioevo romanzo: efficacia del discrimine e metodologie di approccio*, il Medioevo è il periodo storico in cui le letterature europee, nate dalla crisi della latinità classica, passano da una fase di elaborazione e/o diffusione orale a una fase di elaborazione e di diffusione prevalentemente scritta;
- *Il limite come tema letterario*, una ricerca critico-letteraria sulla questione proposta (il limite, la soglia) può essere di tipo tematico, semiologico e simbolico;
- *Il limite testuale*, oltre alla nozione di frontiera, il limen può rappresentare o un confine geografico, simbolico, geometrico e semiotico;
- *Il limite come concetto semiotico*, nella sua accezione di frontiera, il limen separa geograficamente due stati, ma può essere anche la linea di demarcazione che separa e unisce due semiosfere diverse;
- *Il passaggio del limite: i fenomeni di transizione*, tutti gli eventi che si trovano coinvolti in quell'unità spazio temporale definita cronotopo del limen possono essere denominati fenomeni-soglia, le cui caratteristiche sono riassumibili sotto un unico termine: la transizione;
- *Neutro, neutralità, neutralizzazione*, oltre alla semiotica generativa, del termine neutro si è occupata anche la linguistica più precisamente in relazione a un determinato fenomeno linguistico: la neutralizzazione;

- *Infinito, indefinito, informe*, fino a questo punto del percorso, i fenomeni che abbiamo descritto presuppongono l'esistenza di limiti, anche quando, nel caso più radicale, tendono a dissolversi allargando così gli spazi intermedi della soglia.

Obiettivi specifici

Il progetto intende promuovere un ciclo di attività che comprende lezioni di autorevoli personalità italiane e straniere, in cui vengano presentate le ultime frontiere della ricerca in questo ambito (umanistiche, ma anche scientifiche) e corsi e seminari interdottorali interni che rappresentino uno spazio di discussione e riflessione sui temi proposti. Al termine delle attività sarà organizzato un convegno internazionale per fare il punto sulle linee di ricerca emerse, e per dar luogo a sviluppi successivi del Progetto (ricerche Par, Prin, dell'Unione Europea).

Inoltre, lo spirito del progetto trova ulteriore sintonia con la proposta di organizzare uno spazio in rete di relazioni ed interventi di giovani studiosi che possano non solo intervenire in merito alle questioni ed i loro interventi essere oggetto di discussione, ma soprattutto possano costituire nodi di una rete ideale e reale che si preparano nelle proprie e differenti Scuole e contribuiscono via internet allo sviluppo del progetto.

Azioni

Con il coinvolgimento di numerosi dottorandi, saranno avviati quattro cicli di 12 lezioni con il titolare della Visiting Chair. Autorevoli esponenti che si interessano a questa tematica, nella veste di fellow, terranno ciascuno 3 lezioni o seminari interdottorali, nel periodo di presenza a Siena.

Sarà inoltre realizzato un convegno internazionale finale che farà il punto sulle linee di ricerca della tematica. Infine, per favorire la realizzazione di un nodo interdisciplinare che favorisca lo scambio e la discussione all'interno della comunità scientifica nascente, sarà realizzato uno spazio virtuale online.

Collaborazioni

- Ecole des Hautes Etudes, Parigi
- Università di Lovanio
- Università di Bucarest
- Università di Amsterdam, Amsterdam School for Cultural Analysis (ASCA)
- Universidad Complutense, Madrid

Risultati attesi

La novità va nella direzione del bisogno di sperimentazione di "pratiche" di ricerca coerenti localmente, più che di teorie universalmente sistematiche. All'idea di "sistema globale" si è sostituita quella della convivenza di "sistemi locali", come, per l'appunto, nelle varie dimensioni della ricerca scientifica. Si impone, dunque, lo studio di una mappa cognitiva dello stato della ricerca, che sottoponga ricercatori di diversa appartenenza alla domanda se la somma delle singole pratiche scientifiche possa avere una comune collocazione nel quadro di queste categorie. Queste osservazioni implicano che il Progetto possa costituire un grande terreno di ricerca comune a varie università italiane e straniere, del quale Siena può diventare capofila. Sotto il profilo economico, l'applicazione delle teorie entra nel campo degli studi sulla complessità, e può avere fortissimo rilievo anche per gli interessi di imprese e istituzioni, oggi grandemente coinvolte nelle questioni dei "limiti" delle loro azioni (etici, valoriali, legali, eccetera).

Durata

E' previsto che il progetto abbia durata triennale.